

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G09572 del 15/07/2019**

**Proposta n. 12423 del 15/07/2019**

**Oggetto:**

Determinazione G08405 del 7/7/2015 e determinazione G03960/2019 – messa in esercizio 1° stralcio impianto Tuscia Ambiente in loc. Fontanile delle Donne - Comune di Tuscania

Oggetto: Determinazione G08405 del 7/7/2015 e determinazione G03960/2019 – messa in esercizio 1° stralcio impianto Tuscia Ambiente in loc. Fontanile delle Donne - Comune di Tuscania

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta degli uffici dell'Area "A.I.A.";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii, denominato: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. del Lazio del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15349, del 13 novembre 2017, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici", della Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le: "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante le: "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: " Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii. relativo alla: "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005, recante le: "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTO il D.M. 6 marzo 2017, relativo a: “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’art. 8-bis”;

VISTA la L.R. del Lazio, 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 23 novembre 2018, n. 18, recante l’approvazione del: “Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR);

VISTA la D.C.R. del Lazio, 10 dicembre 2009, n. 66, e ss.mm.ii., recante la: “Approvazione del Piano di risanamento della qualità dell’aria”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. del Lazio, 18 aprile 2003, n. 355, concernente la prima individuazione dei punti di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee che, in particolare, demanda ai gestori e ai concessionari l’obbligo del monitoraggio quantitativo della risorsa utilizzata;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 25 febbraio 2005, n. 222, recante: “Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi.

VISTA la D.G.R. del Lazio, 16 maggio 2006, n. 288, e ss.mm.ii., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 17 aprile 2009, n. 239, e ss.mm.ii., recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell’istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell’All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 28 dicembre 2016, n. 819, recante, l’adozione dell’aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), in attuazione al D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 14 gennaio 2017, n. 5, recante: “Criteri generali per la presentazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti”;

VISTA la Circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G08405 del 7/7/2015 avente ad oggetto "Tuscia Ambiente S.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 1 del D.lgs. 46/2014, per un impianto di recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, in Località Fontanile delle Donne nel Comune di Tuscania (VT)."

VISTA la nota Prot. BM-TU/GM/MM/DM/at/781/18 del 10/8/2018 acquisita al protocollo regionale n. 0501228 del 13-08-2018 con la quale veniva trasmessa modifica non sostanziale concernente due diversi aspetti:

- la messa in esercizio differenziale secondo la seguente modalità:
  - Primo stralcio. Attivazione della sezione Aerobica (solo Compostaggio) per una potenzialità pari a 40.000 ton/anno.
  - Secondo stralcio. Attivazione della sezione anaerobica (in integrazione a quella aerobica) per una potenzialità complessiva di 60.000 ton/anno.
  
- modifiche progettuali sinteticamente appresso riportate:
  - Riposizionamento dei macchinari pretrattamento come indicato nella relazione
  - Macchinari raffinazione. Il gestore prevede di installare invece di un "vaglio a tamburo a doppio stadio" come specificato nella autorizzazione iniziale, una unità vagliante "a dischi bistadio" dotata di deplastificatore e di deferrizzatore.
  - Digestore anaerobico. Nell'AIA rilasciata è previsto un digestore di tipo plug-flow con agitatore a asse longitudinale, il Gestore propone che gli agitatori siano ad asse trasversale rispetto alla lunghezza della vasca;
  - Impianto gestione arie Si propone di modificare il sistema di gestione delle arie, nello specifico si propone di modificare il ricircolo ed il riscaldamento delle arie di processo come descritto nella relazione

Tale modifica non sostanziale è da intendersi approvata ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006

VISTA la Determinazione Dirigenziale G03960 del 3/4/2019 avente ad oggetto "Istanza di modifica non sostanziale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi art. 5, comma 1 lettera l) bis per realizzazione del manufatto ufficio e servizi – Determinazione G08405 del 7/7/2015"

CONSIDERATO che:

- Con nota prot. BM-TU/GM/SM/sa/220/19 acquisita al protocollo regionale n. 331660 del 2/5/2019 la società Asja ha trasmesso la dichiarazione di fine lavori della sezione di compostaggio;
- Con nota prot. BM-TU/GM/SM/sa/227/19 acquisita al protocollo 339176 del 5/5/2019 veniva trasmessa la relazione di collaudo delle opere sezione aerobica – stralcio 1;
- Con nota prot. 371560 del 16/5/2019 è stato convocato sopralluogo per la presa d'atto e attivazione dell'impianto per il giorno 13 giugno 2019. Successivamente Arpa Lazio con not prot. 35001 del 31/5/2019 ha chiesto lo spostamento del sopralluogo che è stato riconvocato per il giorno 17 giugno 2019 alle ore 10,00.

CONSIDERATO INOLTRE che:

- nel corso del verbale di sopralluogo è stata acquisita una integrazione al collaudo ed è stato richiesto alla società di presentare una relazione integrazione contenente tutti gli elementi utili alla esatta individuazione dei flussi, dei percorsi e dei trattamenti nonché una planimetria contenente l'indicazione dei pozzetti fiscali. Inoltre è stata richiesta una relazione integrativa sulle modalità di miscelazione iniziale del processo.
- veniva inoltre chiesto di dare riscontro alla nota prot. 75210 del 28/9/2017 dell'Arpa Lazio con richiesta di integrazione del PMeC.
- infine veniva comunicato che essendo entrate in vigore le nuove BAT l'impianto sarà avviato a riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006

VISTA la nota prot. BM-TU/GM/SM/sa/335/19 acquisita al protocollo 499570 del 28/6/2019 con la quale la società risponde a quanto richiesto proponendo modifiche al PMeC sulla base delle richieste Arpa Lazio.

TENUTO CONTO che la relazione inviata contiene modifiche al PMeC e richiamata la nota prot. 231475 del 20/4/2018 nella quale si era valutato che dovendo l'Arpa procedere ad effettuare i controlli sulla base del PMeC si ritiene congruo demandare eventuali integrazioni a valle dei controlli effettuati sulle installazioni IPPC, tenuto conto che ai sensi dell'art. 29 decies, comma 5, del TUA, Arpa deve comunque informare l'A.C. attraverso la redazione di una apposita relazione, circa i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere. E quindi evidente che in quella sede ARPA possa esprimersi sui contenuti del PMeC come aggiornato con l'ultima nota successiva al collaudo e, indicare se a suo parere, sia da modificare ovvero sia soddisfacente ai fini dei suddetti pertinenti riscontri. Fermo restando che l'impianto sarà sottoposto a riesame.

VISTA la polizza fidejussoria rilasciata da SACE – gruppo cdp n. 1674.00.27.2799746865 del 15/10/2018 pervenuta al prot. 348748 del 8/5/2018

#### DETERMINA

- 1) Prendere atto del collaudo e dell'integrazione al collaudo relativo alla parte aerobica dell'impianto di cui alla Determinazione G08405 del 7/7/2015 smi
- 2) Prendere atto delle integrazioni trasmesse con nota prot. BM-TU/GM/SM/sa/335/19 acquisita al protocollo 499570 del 28/6/2019
- 3) Autorizzare la messa in esercizio del 1° stralcio dell'impianto per un quantitativo di rifiuti in ingresso pari a 40.000 ton/annuo
- 4) Dare atto che la messa in esercizio del secondo stralcio avverrà a seguito della presentazione di collaudo dello stesso
- 5) Prendere atto della polizza SACE – gruppo cdp n. 1674.00.27.2799746865 per un importo di euro 450.000
- 6) Dare atto che per effetto dell'entrata in vigore delle nuove BAT l'impianto di cui si tratta viene rinviato a riesame e pertanto, ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 la società dovrà presentare la documentazione richiesta entro 180 giorni dalla notifica del presente atto

*Il Direttore*  
*Dott. Ing. Flaminia Tosini*